

Premio EY: "L'Imprenditore dell'Anno®" 2017 è Remo Ruffini di Moncler

Categoria: Premi, Riconoscimenti



Remo Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato di Moncler, è il Vincitore Nazionale della XXI edizione del Premio EY L'Imprenditore dell'Anno®. Il riconoscimento EY riservato a imprenditori italiani alla guida di aziende con un fatturato di almeno 25 milioni di euro e che abbiano saputo creare valore, con spirito innovativo e visione strategica, contribuendo alla crescita dell'economia in Italia e nel mondo.

Remo Ruffini è L'Imprenditore dell'Anno® 2017 "per aver rilanciato il marchio a livello internazionale e aver creato, in meno di 10 anni, uno dei più importanti gruppi italiani della moda, attraverso una continua ricerca dell'eccellenza ed un vincente e raffinato uso della comunicazione; contribuendo ad esportare il prestigio del made in

Italy nel mondo".

"Quando ho acquisito Moncler ritenevo che avesse una storia e un heritage unici. Ero assolutamente convinto che potesse diventare un brand speciale e, con grande coerenza, insieme al mio team abbiamo sviluppato questo progetto innovativo, restando sempre fedeli al nostro DNA. Oggi Moncler è un marchio globale, che a fine 2016 ha superato il miliardo di euro in ricavi con una presenza in oltre 70 Paesi. Considero questo premio un significativo riconoscimento che sottolinea i continui sforzi e la passione con la quale lavoriamo ogni giorno e ci impegniamo con entusiasmo e dedizione a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi", ha commentato Ruffini.

Il Premio Industrial Products è stato consegnato a Nicola Giorgio Pino, Presidente del Gruppo Proma "per il coraggio e la perseveranza con cui è riuscito a creare, far crescere e trasformare una piccola realtà industriale in un eccellente gruppo globale; grazie ad un'attenta valutazione delle esigenze del cliente, acquisizioni integrate ed una costante attività di innovazione, mantenendo sempre un forte legame con il territorio del Sud Italia".

Per il Food & Beverage ad essere premiato è stato Daniele Ferrero, Amministratore Delegato di Venchi, "per l'abilità e la determinazione di crescere e raccontare il proprio brand attraverso la passione, la qualità e l'artigianalità del proprio prodotto; per la capacità di comunicare e regalare ai clienti esperienze non esclusivamente alimentari; per aver, quindi, raggiunto straordinari risultati soddisfacendo gli obiettivi di crescita".

Giovanna Furlanetto, Presidente di Furla, ha vinto invece il Premio Fashion & Design "per la lungimiranza, il dinamismo e la determinazione con cui ha affermato nel mondo il proprio brand, che da 90 anni è sinonimo di design italiano senza tempo, raffinato, che raggiunge consumatrici di età e nazionalità diverse e che viene, di stagione in stagione, rinnovato con collezioni sempre più innovative, con l'utilizzo di pellami di altissima qualità e di tecniche di avanguardia".

Il tema dell'innovazione e della trasformazione digitale ha visto per protagonista l'industria della ceramica. In particolare, il Premio Innovazione è stato assegnato a Romano Minozzi e Federica Minozzi, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Iris Ceramica Group, "per essere riusciti ad imporsi in Italia e nel mondo esplorando nuove possibilità di espandere i confini della ceramica, creando prodotti in cui l'innovazione della materia e dei colori si coniuga con le tecnologie più evolute, la ricerca di nuove combinazioni dei materiali con la capacità di ripensare stili e funzionalità, facendo della sostenibilità un elemento portante della competitività aziendale".

Il Premio Digital Transformation è stato invece conferito a Franco Stefani, fondatore e Presidente del Gruppo System, "per giocare un ruolo da protagonista nella creazione della Smart Manufacturing; per essersi affermato come leader mondiale nel digitale industriale, attraverso una nuova idea di fabbrica, dove si mettono a punto soluzioni all'avanguardia per un'industria flessibile, connessa e globale, in cui al centro vi è l'interazione uomo-macchina; per aver creato un gruppo di aziende internazionali, mettendo in atto partnership e sinergie importanti che consentono di affrontare le costanti sfide del mercato".

Marco Nocivelli, alla guida del Gruppo Epta, ha vinto il Premio Family Business "per la determinazione e l'ambizione con cui guida quotidianamente il gruppo di famiglia, sempre alla ricerca di opportunità di sviluppo, con l'obiettivo di consolidare il vantaggio competitivo, focalizzandosi su innovazione, design del prodotto e ottimizzazione dei processi, anche in virtù delle sinergie derivanti dalla crescita per linee esterne".

Come ogni anno, EY focalizza l'attenzione sulla globalizzazione assegnando il Premio Globalization, che quest'anno è stato consegnato a Adolfo Guzzini, Presidente di iGuzzini, "per gli sforzi profusi nell'utilizzare moderne tecnologie per arrivare ad un'innovazione globale, sia qualitativa che produttiva, dei sistemi di illuminazione; promuovendo la cultura della luce per migliorare la qualità della vita sociale, senza tralasciare lo slancio all'internazionalizzazione dell'azienda, conseguendo un vantaggio competitivo duraturo e sostenibile nel tempo".